

Ottobre 2011



# IL PONTE

Responsabile: don Luciano Bortolazzi  
via san Savino, 6 - 40128 Bologna  
telefono e fax: 051702002

Sito Internet <http://www.eur.it/parrocchiasansavinocorticella>  
E-mail: [pssc@eur.it](mailto:pssc@eur.it)

## La catechesi degli adulti. Perché ?

“La catechesi degli adulti, che è stata al centro della ‘Tre giorni del clero’, esprime un’esigenza strutturale della Chiesa: quella di trasmettere la fede ad ogni persona lungo tutto il cammino della sua vita. ... Essa si propone la formazione di una persona cristianamente matura, in primo luogo quanto al modo di pensare, di valutare, e quindi di discernere. ... Per questo il percorso formativo degli adulti non può ridursi a corsi biblici.

Ma quali sono le ragioni che ci spingono a un’opzione privilegiata per gli adulti? Prima di tutto la grave fragilità in cui oggi versa il soggetto cristiano. Una grave debolezza che consiste nel non possedere una robusta capacità di giudizio di fede. La conseguenza è che il fedele è “portato qua e là da ogni vento di dottrina”. Pensando alla grande potenza che oggi hanno i mezzi della produzione del consenso, constatando che essi veicolano una visione della vita contraria a quella cristiana non ci è difficile prendere coscienza della drammatica situazione in cui si trova oggi il credente, se non possiede una fede fortemente pensata. ...

... Ma c’è una seconda ragione che ci fa avere particolarmente a cuore il mondo degli adulti.

**La fede cristiana genera una nuova esistenza. Quando è robusta genera sempre una cultura, cioè un nuovo modo di porsi nella vita:** un nuovo modo di pensare e vivere il matrimonio; un nuovo modo di pensare e quindi di organizzare il lavoro; un nuovo modo di pensare e vivere la cittadinanza. È questa “generazione di cultura” che oggi sembra drammaticamente carente. Da questa carenza non si esce senza un forte impegno rivolto agli adulti. ...

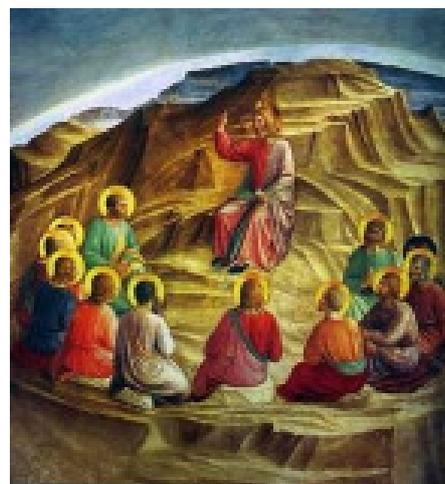
C’è infatti un altro pericolo: quello della diaspora invisibile. Secondo questa teoria, terminata la celebrazione festiva, un adulto può pensare la sua fede in rapporto alla vita come ritiene, in maniera totalmente soggettiva.

È evidente che se si accetta questa interpretazione della proposta cristiana la catechesi degli adulti perde molto della sua urgenza e rischia di limitarsi alla catechesi morale.

**Ma il problema oggi centrale non è il problema morale. Il problema vero è il tentativo di costruire un vissuto umano come se Dio non ci fosse.**

Per queste ragioni la diocesi sarà chiamata a impegnarsi e a considerare la catechesi degli adulti la vera priorità.”

*Dall’editoriale dell’Arcivescovo di Bologna, Carlo Caffara, su BolognaSette del 18 settembre 2011*



## Catechesi degli adulti: proposte

Anche quest'anno, assieme alle parrocchie dei santi Monica e Agostino e di san Giuseppe Lavoratore, saranno proposti alcuni incontri per la formazione dei catechisti, degli educatori e di tutti gli adulti che desidereranno partecipare. Nel mese di **ottobre** (giovedì 13, 20 e 27) Marco Tibaldi, docente dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Bologna, tratterà il tema "**Credo la Chiesa**": che cosa diciamo quando durante la Messa recitiamo il credo e menzioniamo la Chiesa "santa, cattolica, apostolica"? Nel mese di **novembre** (giovedì 10, 17 e 24) alcuni missionari del gruppo "Alfa e Omega", da decenni impegnati nell'evangelizzazione e nella diffusione della lettura del Vangelo nelle famiglie, verranno ad aiutarci a cogliere i punti chiave del **Vangelo di Marco**, che ci accompagnerà nelle celebrazioni domenicali del prossimo anno liturgico. In **febbraio** quindi (giovedì 9, 16 e 23) don Stefano Ottani, moralista della nostra diocesi, e Marco Seri, un nostro parrocchiano docente di Genetica medica, ci condurranno in un percorso di **bioetica**, mettendo a fuoco alcune delicate questioni concernenti l'inizio e la fine della vita (genetica, fecondazione assistita, accanimento terapeutico, eutanasia).

Gli incontri – sempre il giovedì, dalle 20,50 alle 22,30 – si terranno in ottobre presso la parrocchia di San Giuseppe Lavoratore, in novembre presso la nostra parrocchia e in febbraio presso la parrocchia dei santi Monica e Agostino.

## C.P.P. ovvero Consiglio Pastorale Parrocchiale

Il Concilio Ecumenico Vaticano II ha portato la Chiesa ad aprirsi, in forma strutturata e significativa, all'apporto dei laici nella gestione della propria vita.

La nostra parrocchia vide la prima costituzione del C.P.P. nel 1968, dopo un accurato lavoro di ricerca, di verifica di altre esperienze e di consultazione di molte persone residenti nel nostro territorio. Ciò di cui si sarebbe occupato allora - ma anche oggi rimane prioritario - era l'**Evangelizzazione o Catechesi, la Carità, la Liturgia, la formazione e l'attivazione dei laici**. Con fasi alterne i nostri C.P.P. si sono succeduti nel tempo, si sono strutturati con uno statuto, hanno avuto ed hanno commissioni che si occupano e preoccupano delle tematiche emergenti, con un lavoro paziente, umile e a volte faticoso, di servizio alla Comunità.

Il C.P.P. attualmente in carica ha esaurito il suo mandato. Cosa dobbiamo capire per collaborare alla formazione di un nuovo Consiglio corrispondente al suo

ruolo o, meglio, alla sua vocazione?

Il Direttorio Diocesano pone per questo delle precise premesse:

"Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è un atto di fede nella Chiesa, popolo di Dio. Sacerdoti, religiosi e laici formano un solo popolo, adunato nella Carità e vivente in un dinamismo soprannaturale.

Alla base del C.P.P., che non è un organismo esecutivo, c'è una immagine di Chiesa che esso non può esaurire, ma di cui è segno: l'immagine di Chiesa-comunione quale ci è data dal Concilio Vaticano II.



Il primo servizio che il C.P.P. rende alla Comunità è la testimonianza della Carità, mostrandosi ad essa come un esempio di amore fraterno e di concordia.

La caratteristica qualificante dei membri del C.P.P. è la corresponsabilità. Essi infatti si sentono responsabili con il Parroco di tutta l'azione spirituale della Parrocchia. Compito irrinunciabile del C.P.P. è quello di individuare ciò che il Signore vuole dalla sua Chiesa, qui e ora. È un servizio che essi rendono alla Comunità, sostenuti dai doni dello Spirito Santo, particolarmente dal "consiglio", che è "il dono delle scelte secondo il Vangelo". Nelle prossime domeniche avremo l'elezione del nostro sesto C.P.P. e in chiesa ogni domenica saremo chiamati prima di tutto a pregare, poi a collaborare secondo quanto ci verrà di volta in volta comunicato al termine delle S. Messe e che troveremo riportato sul retro del foglio delle letture.

È una occasione importante che ci viene offerta per sentirci "pietre vive" della nostra Chiesa: non lasciamocela sfuggire!

***"Radicati e fondati in Cristo,  
saldi nella fede"***

Sono queste le parole di san Paolo ai Colossesi (2,7) che hanno accompagnato il cammino di tantissimi giovani di tutto il mondo verso l'incontro con Papa Benedetto XVI a Madrid.

Anche da Corticella ci siamo messi in cammino, preparandoci all'evento che si è svolto in terra di Spagna

dal 15 al 21 agosto. Un bel gruppo di 27 persone, tra cui anche una giovane della parrocchia di Pianoro. Insieme agli altri bolognesi (e a un gruppo di Siracusa), abbiamo partecipato ai tre momenti di catechesi del mattino previsti dal programma. I temi affrontati dai vescovi sono stati molto interessanti: “Saldi nella fede”, “Radicati in Cristo” e “Testimoni di Cristo nel mondo”. Dal nostro cardinale arcivescovo Carlo Caffarra, che ha tenuto la terza catechesi, è giunto forte l’invito per un impegno a “ricostruire e rigenerare la società e la Chiesa”, un impegno che attende in particolare le nuove generazioni.

Nonostante il gran caldo, l’alloggio spartano e il pochissimo riposo, le nostre giornate sono state vissute con entusiasmo e, come dicono alcuni tra noi, con tanta “gioia di vivere”.

Ricordiamo tra i tanti bei momenti quelli della Via Crucis, delle foto fatte con giovani di altri paesi, dei canti e dei balli, della preghiera con la Comunità di Taizé, dei cori alle fermate della metropolitana con i brasiliani, della doccia ghiacciata dopo una giornata bollente.

Non sono mancati anche i momenti difficili come alla Messa inaugurale, dove il caldo e la calca hanno causato anche qualche svenimento.

Ma soprattutto al momento della Veglia e della Santa Messa della domenica a cui purtroppo non abbiamo potuto partecipare come avremmo voluto. La tanta disorganizzazione, la nostra sistemazione davvero troppo lontano dal luogo dove si stava pregando e un po’ di paura per il forte temporale, ci hanno portato a dirigerci prima del tempo in aeroporto.

Inutile dirlo, tanta, davvero tanta delusione per tutti !!



Ma ripagata da un dono inatteso: la celebrazione Eucaristica della domenica mattina presieduta dal cappellano dell’aeroporto, un anziano prete che con le sue parole ci ha ricordato la tenerezza del Papa.

E insieme a noi una quarantina di giovani di altri paesi, con la stessa nostra fatica nel cuore.

Il Papa ai giovani presenti a Cuatro Vientos ha detto **“Dio sa ricavare il bene da tutto”**. Anche dalla no-

stra delusione, dalla nostra amarezza! L’Eucaristia vissuta in semplicità, con persone che non conoscevamo, i canti di Taizé, lo scambio della pace, e Lui, Gesù, che ancora una volta si donava a noi in quel pezzo di pane, in quella piccola cappellina che forse mai aveva visto tanta gente pregare insieme. ... Questa è la Chiesa, la Chiesa del Cenacolo!

**“Rispondetegli con generosità e audacia, come corrisponde a un cuore giovane qual è il vostro”**, così il Papa sul finire dell’omelia alla Messa invitava i giovani a seguire Gesù. E proseguiva **“Ditegli: Gesù, io so che Tu sei il Figlio di Dio, che hai dato la tua vita per me. Voglio seguirti con fedeltà e lasciarmi guidare dalla tua Parola. Tu mi conosci e mi ami. Io mi fido di te e metto la mia intera vita nelle tue mani. Voglio che Tu sia la forza che mi sostiene, la gioia che mai mi abbandona.”**.

Marco

## **Campo 1° e 2° Superiore**

Una quindicina di ragazzi, autogestione, mare e tanta voglia di mettersi in gioco: ecco gli ingredienti del nostro campo che ci ha visto ospiti della comunità di Papa Giovanni XXIII a Santarcangelo di Romagna, dall’ 11 al 16 luglio.

A ripensarci, tanti nomi si affacciano alla mente: a partire dalle persone speciali che abbiamo incontrato lavorando con la cooperativa “La Fraternità”, tra tonnellate di vestiti da caricare su un camion, inventari di cibo donato alla loro comunità e sgomberi di case; poi i Missionari nelle comunità zingare di India e Bangladesh, che ci hanno raccontato le loro esperienze; per finire, i ragazzi della “Casa Madre del Perdono”, che scontano la loro pena fuori dal carcere, facendo lavori gratuiti per la comunità e seguendo percorsi di rieducazione alternativi.

Tutte realtà nuove per noi, di cui la comunità papa Giovanni XXIII si occupa da tempo, che ci hanno insegnato molto sull’accoglienza e sul servizio, forme d’amore che ci aiutano a ricordare che siamo tutti parte di un’unica grande famiglia.

Annalisa

## **Un servizio lungo 15 anni**

Alla fine di agosto suor Caterina ha lasciato il nostro Oratorio, dopo quindici anni di servizio generoso e infaticabile. È tornata a trovarci in occasione della Sagra dandoci l’opportunità di farle festa e di ringraziarla per tutti questi anni spesi a prendersi cura dei nostri bambini e dei nostri ragazzi. Nel rinnovarle la nostra gratitudine, le inviamo il saluto di tutta la Comunità e il

ricordo affettuoso della Sdac (Società dell'allegria):  
"Per quindici anni Suor Caterina la si è vista presente ovunque ci fosse un bambino, un ragazzo, un giovane bisognoso di una parola ferma ma comprensiva. Per noi della SDAC è stata lo stimolo, lo sprone ad occuparci delle attività ricreative del sabato pomeriggio, sopperendo con fantasia e inventiva alla carenza di mezzi.

Prima di essere trasferita ci ha consegnato i suoi "tesori," gelosamente conservati per i bambini. Soprattutto ci ha consegnato l'impegno a proseguire sulla stessa strada e, speriamo, con lo stesso entusiasmo."

Quelli della Sdac

## Il sì di suor Silvia Benedetta

Sabato 15 ottobre, giorno di santa Teresa di Gesù, in occasione della grande 'Festa delle Case della Carità', che si terrà al Palazzetto dello sport di Reggio Emilia alle 16, la nostra suor Silvia Benedetta pronuncerà i voti perpetui, dicendo il suo 'sì' davanti al Signore e a tutta la Comunità. Una vocazione che si compie è un dono di grazia per tutti, soprattutto di questi tempi!

Ci vuole davvero tanta fede e tanto coraggio per prendere la propria vita e metterla nelle mani del Signore perché la trasformi in sale, fermento, seme, luce per il mondo e per i fratelli.

Per prepararsi a questo passo suor Silvia Benedetta ha trascorso questo ultimo mese in un monastero di clausura a Piacenza e sarà felice di ritrovarci numerosi accanto a lei in un momento così importante della sua vita.

## Noi ci riproviamo!

L'anno scorso, con l'aiuto dei nostri bravissimi lettori, abbiamo cercato di dare continuità all'iniziativa di **ritrovarci, ogni martedì sera, alla Casa della Carità per leggere e meditare insieme le letture della domenica.**

I pochi fedelissimi che hanno risposto all'invito (pochissimi, per la verità) hanno potuto scoprire la gioia di condividere la Parola e la sua inesauribile ricchezza. Perché illumini la nostra vita, la Parola va cercata, letta, meditata, compresa, donata ... e questi incontri ce ne offrono l'occasione.

Per questo anche quest'anno continueremo a ritrovarci con la speranza di allargare il cerchio e diventare più numerosi.

L'appuntamento è per ogni martedì sera alle 20,45, a partire da martedì 11 ottobre, alla Casa della Carità.



## Promemoria

### Corso prematrimoniale:

Si terrà il martedì alle ore 21, in parrocchia, a partire dal **18 ottobre**

### Battesimi

**1 novembre**, solennità di tutti i Santi, ore 11,15

**8 dicembre**, solennità dell'Immacolata, ore 11,15

### Orario invernale Sante Messe

**Feriale:** ore 6,45 in parrocchia; ore 7,45 alla Casa della Carità

**Giovedì:** ore 18,30 Santa Messa della Comunità preceduta dall'Adorazione Eucaristica (17,30 -18,30)

**Festivo:** ore 7,30 - 9,30 - 11,15

Adorazione Eucaristica e recita dei Vespri alle 15

## Aprile - Settembre

### Sono stati battezzati:

Canè Anna	Faggiano Gaia
Illustrazione Ilaria	Pillastrini Letizia
Zanasi Riccardo	Warnakulasooriya Sithmi
Saliceti Nicolas	Malaigia Giovanni
Malaigia Samuele	Benetti Diego
MeloniMatteo	NadaliniMatilde
Pellegrino Luca	Franciosi Alisia Maria
Calabrò Alice	Pascua Rhean Joy
Cayetano Prince Nelvin	Tavares Huaranga Camila
Colombara Marco	Corazza Mattia
Passaro Leonardo	Paltrinieri Viola

### Si sono uniti in matrimonio

Mantovan Davide con Mazzanti Maria Chiara  
Aguari Marco con Vacca Barbara  
Tampellini Stefano con Battaglia Maria  
Maccagnani Michele con Rossi Silvia  
Baiamonte Marcello con Amore Giuseppina

### Sono tornati alla Casa del Padre

Valentino Vittorio (55)	Baschieri Libero (98)
Luatti Gaetano (82)	Baroni Oscar (91)
Roversi Carlo (44)	Librenti Egeo (91)
Spettoli Argia (98)	Bettini Giovanni (81)
Roversi Amelia (96)	Tagliavini Umberto (93)
Giuliani Norma (87)	Arbizzani Raffaele (91)
Canè Edda (76)	Belloni Umberto (85)
Lullini Flora (78)	Zanotti Clementina (73)
Landuzzi Giannina (95)	Maurizzi Bruno (69)
Massellani Dirce (104)	Noviello Giovanni (61)
Busnello Pia (88)	